

Torreggiani Domenico, Comandante del GAP-Ripe – Sintesi biografica e scheda ANPI



Domenico Torreggiani, comandante del GAP Ripe  
(Foto edite in Iliana Tinti, *Nazzareno Tinti – Cent'anni di vita*, Ventura Edizioni, Senigallia 2020)

Torreggiani Domenico nacque a Ripe il 20 febbraio 1920 da Alessandro, carrettiere, e Fileni Maria, casalinga. Era il terzo di cinque figli: *Elda*, *Rina* (morta all'età di diciassette anni), *Aldesina*, *Domenico* ed *Enrica*; la famiglia abitava in via Consolazione (di Ripe) n. 8, in prossimità di Ponte Lucerta.

Frequentò la scuola a Ripe fino alla classe 3<sup>a</sup> elementare, poi andò a lavorare nei campi presso alcune famiglie contadine della zona, tra cui quella di *Giuliani Cesare* di Castel Colonna, zio di *Giulia Giuliani*.

Uomo introverso e silenzioso, di statura bassa, m 1,54 ½, fu arruolato nell'esercito italiano il 14 gennaio 1941 e assegnato al XXII Settore della Guardia di Frontiera, dove giunse il 6 aprile 1941 in territorio dichiarato in stato di guerra alla frontiera Italo-Jugoslava. Dal suo *Foglio matricolare* n. 10363<sup>1</sup>, si viene a sapere che fu dichiarato "soldato scelto" il 15 luglio 1941 con il grado di caporale e dal 15 luglio 1942 ebbe il grado di caporale maggiore, nel frattempo durante il servizio militare deve avere conseguito la licenza di classe 5<sup>a</sup> elementare, perché è così annotato nel *Foglio matricolare*, sotto il grado di Sergente conseguito in seguito.

Giunto in zona di operazioni belliche il 18 novembre 1942, combatté in Jugoslavia nella zona di Poly con uno squadrone di cavalleria<sup>2</sup> e fu promosso sergente dal 25 agosto 1943<sup>3</sup>. Sbandatosi in seguito agli eventi sopravvenuti all'armistizio dell'8 settembre 1943<sup>4</sup>, tornò fortunatamente in Italia (non si sa quando e come). Tornato a casa comprò un cavallo da trotto e, quando il padre gli lo vendette, acquistò una motocicletta<sup>5</sup>. Si arruolò nelle file partigiane della Divisione Garibaldi. Era addetto al collegamento fra il GAP di Ripe e il GAP Maggini di Ostra che operava in accordo con i partigiani di Arcevia.

Scampato all'eccidio del monte S. Angelo di Arcevia, come racconta Iliana Tinti, perché non dormiva a Montefortino, venne ricercato dai nazifascisti a Ripe il 7 giugno 1944. Poiché non riuscirono a trovarlo, arrestarono a Pianello di Ostra la sua fidanzata *Giulia Giuliani* e il padre di lei.

<sup>1</sup> AS-AN, *Ruoli matricolari del Distretto militare di Ancona*, anno 1920, vol. 9/a, n. 10363.

<sup>2</sup> Iliana Tinti, *Nazzareno Tinti – cent'anni di vita*, Ventura Edizioni, Senigallia 2020, p. 119.

<sup>3</sup> AS-AN, *Ruoli matricolari del Distretto militare di Ancona*, anno 1920, vol. 9/a, n. 10363.

<sup>4</sup> AS-AN, *Ruoli matricolari del Distretto militare di Ancona*, anno 1920, vol. 9/a, n. 10363.

<sup>5</sup> Iliana Tinti, *Nazzareno Tinti – cent'anni di vita*, Ventura Edizioni, Senigallia 2020, pp. 119-120.



Torreggiani si sposò il 10 aprile 1946 con *Giulia Giuliani* e il 22 dicembre 1946 nacque a Senigallia l'unico figlio *Maurizio*, che morì di difterite a soli otto mesi, il 28 agosto 1947.

Nel 1964, il 3 giugno, gli fu concessa dal *Commilitar* di Firenze la Croce al Merito di Guerra.

Domenico Torreggiani morì a Senigallia il 3 luglio 1976 a cinquantasei anni di età, a causa di un infarto.

*N.B. Nel portale i Partigiani d'Italia, Istituto Centrale per gli Archivi - Roma, Fondo Ricompart, al link: <https://www.partigianiditalia.beniculturali.it/persona/?id=5bf7c3af4d235218049fd214> il cognome è scritto *Terreggiani* Domenico, anziché *Torreggiani*. L'errore era già presente nell'*Archivio Personale* n. 9662 di Galeazzi Alberto (Alba). Il cognome è scritto però correttamente da Cornelio Ciarmatori (Bibi), *Arcevia e la sua valle nella Resistenza*, Edizioni Grafiche Jesine, Jesi 1974, p. 207, dove Torreggiani si trova ad agire con il GAP-Ripe tra Castelleone di Suasa, Ostra Vetere, Pongelli, Corinaldo, Pianello (o Piana) di Ostra, sotto il comando di Archimede Ferraioli detto Settebello, che a sua volta era sottoposto al comandante di Stato Maggiore di zona Marcelli Antonio (*alias* Tonino). Il gruppo è descritto da Ciarmatori come "attivissimo" e ne facevano parte, oltre a Ferraioli e a Torreggiani, anche i fratelli Lombardi Vito e Dandolo, Gregorini Edos, Battistini Domenico ed altri partigiani non meglio precisati dall'autore.*

**SCHEDA PERSONALE**  
 N. ~~100~~ 518 DEL FASCICOLO  
**PARTIGIANO PERSONALE**

Cognome e Nome *Torreggiani Domenico*  
 Paternità *di Illensuoli* Nato *Ripe*  
 Il *20.2.1920* Residente *Ripe*  
 Formazione di appartenenza *Gap. Ripe 4329*  
 Periodo di appartenenza dal *9.4.44* al *10.6.44*  
 Qualifica assegnata dalla commissione *Partigiano 5*  
 In data *23.8.1947* a *Quercia*  
 Grado gerarchico partigiano riconosciuto \_\_\_\_\_  
 Data del riconoscimento del grado \_\_\_\_\_  
 Elenco N. *20* N. d'ordine *103* - *Maninell.*

NOTE DELLA SEGRETERIA  
*Comandante Gap. 9-4-44 - 10-6-44.*

15 NOV. 1973  
*M*

Scheda di Torreggiani Domenico, fondo "Ricompart", Istituto Centrale per gli Archivi di Roma

Nelle *Note della Segreteria* della scheda ANPI, Torreggiani Domenico risulta comandante del GAP dal 9 aprile fino al 10 giugno 1944, quando fu sostituito al comando GAP di Ripe da Antonietti Walter (vedi scheda) perché ricercato. Infatti ai primi di giugno del 1944 nella zona di Ripe venivano operate vaste azioni di rastrellamento da parte delle SS e dei nazi-fascisti che portarono all'arresto di Giuliani Giulia e di suo padre Marino il 7 giugno a Pianello di Ostra e all'uccisione di Giuseppe Grossi il 9 giugno 1944 sul tetto della sua casa sotto le mura del



Diploma di Medaglia Garibaldina concessa a Torreggiani Domenico per avere militato nelle Brigate d'Assalto "Garibaldi" contro i tedeschi e contro il nazi-fascismo, firmato da Luigi Longo (edito in *Ilana Tinti, Nazzareno Tinti - Cent'anni di vita*, Ventura Edizioni, Senigallia 2020, p. 148).

municipio di Ripe. Torreggiani, sapendo di essere ricercato, fu costretto a nascondersi e fu sostituito nel comando del GAP-Ripe, come già detto, da Antonietti Walter di Senigallia, che era maestro elementare a Castel Colonna e che militava sia nel GAP-Senigallia, sia nel GAP-Corinaldo, sia nel Gap-Ripe.